

Lavoro: più imprese in primi tre mesi 2016 in Toscana

Dati Unioncamere Toscana, continua trend positivo del 2015



© ANSA

Redazione ANSA FIRENZE - 23 maggio 2016 12:09 News

Archiviato in:

- [Economia, affari e finanza](#)
- [Andrea Sereni](#)
- [UNIONCAMERE](#)

(ANSA) - FIRENZE, 23 MAG - Crescono le iscrizioni e diminuiscono le cessazioni di imprese in Toscana nei primi tre mesi del 2016. Sono i dati di Unioncamere in base alle rilevazioni nelle camere di commercio della Toscana e secondo i quali l'andamento nella regione è tra i migliori a livello nazionale. Saldi positivi per turismo (+982 imprese), agricoltura (+801), e commercio (+724), mentre resta negativo il bilancio per edilizia (-620) e artigianato (-1.087). Aumentano le imprese guidate da donne (+1,7%) e da stranieri (+4,5%), mentre sono in calo quelle a conduzione giovanile (-1,3%).

Nei primi tre mesi del 2016 le iscrizioni di nuove imprese presso le Camere di Commercio della Toscana (8.463) sono cresciute dello 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2015, mentre le imprese cessate non d'ufficio (9.147) sono risultate in calo del 2,9%; risultano inoltre 2.784 le aperture di nuove unità locali (+5,1%), contro 2.809 chiusure (-8,9%). Nei dodici mesi che vanno dal primo aprile 2015 al 31 marzo 2016 sono nate, dentro i confini regionali, 27.049 nuove imprese e ne sono cessate 23.119 (al netto delle cessate d'ufficio), per un saldo di 3.930 aziende in più rispetto al 31 marzo 2015: il tasso di crescita (+1,0%) è il

più elevato da oltre quattro anni, risultando inoltre uno dei i migliori fra le principali regioni del Centro-Nord Italia.

"In mezzo a segnali ancora incerti sull'intensità della ripresa - dice il presidente di Unioncamere Toscana **Andrea Sereni** - il dato positivo proveniente dalla demografia delle imprese evidenzia come il percorso di recupero avviatosi nel 2015 si stia consolidando in questa prima parte dell'anno.

L'incremento registrato è tuttavia tutt'altro che generalizzato: si nota, perlopiù, un aumento delle società di capitali, che costituisce un fenomeno di consolidamento del tessuto economico regionale da sostenere e rafforzare. Continuano invece a diminuire le imprese dell'edilizia e quelle giovanili, elementi di vulnerabilità su cui occorre intervenire, nel primo caso, per favorire una ripresa della domanda interna, nel secondo per migliorare le condizioni di accesso dei giovani al mondo dell'impresa, come accaduto nel caso dell'agricoltura grazie ai provvedimenti messi in campo lo scorso anno dalla Regione Toscana".(ANSA).